



REGIONE SICILIANA

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

VITIVINICOLTURA MONDIALE

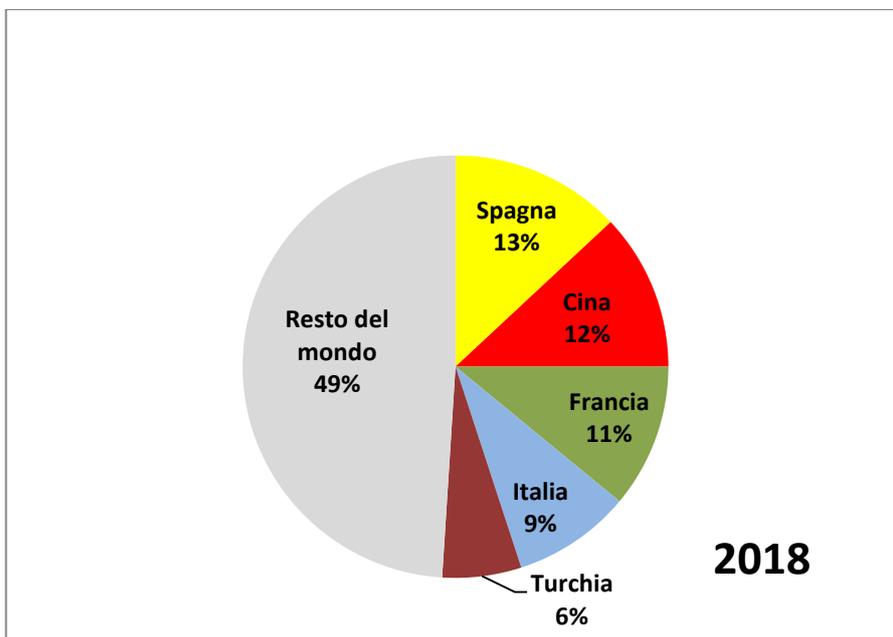
A cura OdCC Vini IRVO

Superficie Vitata-

Secondo i dati OIV la **superficie vitata mondiale** nel 2018 è di **7,4 milioni di ettari** (il dato include anche la superficie dei vigneti non ancora in produzione ed inoltre si riferisce a qualsiasi destinazione di uso delle uve; da vino, da tavola, da essiccamento, per succhi).

Cinque paesi (**Spagna, Cina, Francia, Italia e Turchia**) rappresentano il **51%** del Vigneto Mondiale:

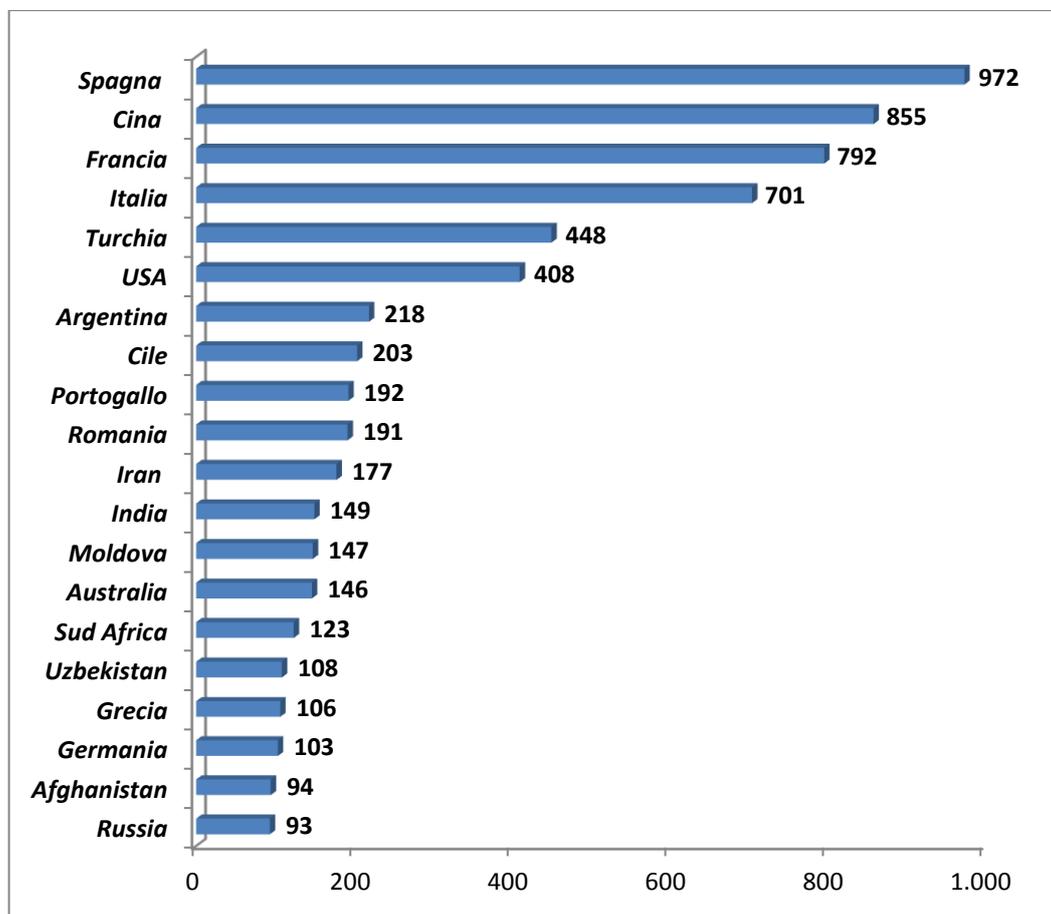
Graf.1-Ripartizione superficie vitata (da vino, da tavola, da essiccamento, per succhi) mondiale per paese (2018)



Elaborazione OdCC Vini IRVO su dati OIV 2018 provvisori

L'OIV stima una superficie analoga anche per il 2019, dunque la superficie vitata mondiale parrebbe essersi stabilizzata dal 2016 dopo il forte calo registrato nel 2014 e nel 2015, contrazione causata dalla significativa riduzione dei vigneti in Cina, Turchia, Iran, USA e Portogallo.

Graf.2-Superficie vitata mondiale (uva di qualsiasi destinazione d'uso)) per paese 2018 (migliaia di ettari)



Dati OIV in "Nota di congiuntura del settore vitivinicolo mondiale nel 2019"(Aprile 2020)

La superficie vitata mondiale è ininterrottamente in calo dal 2014, a causa soprattutto della riduzione della superficie vitata in Turchia, Iran, Stati Uniti e Portogallo.

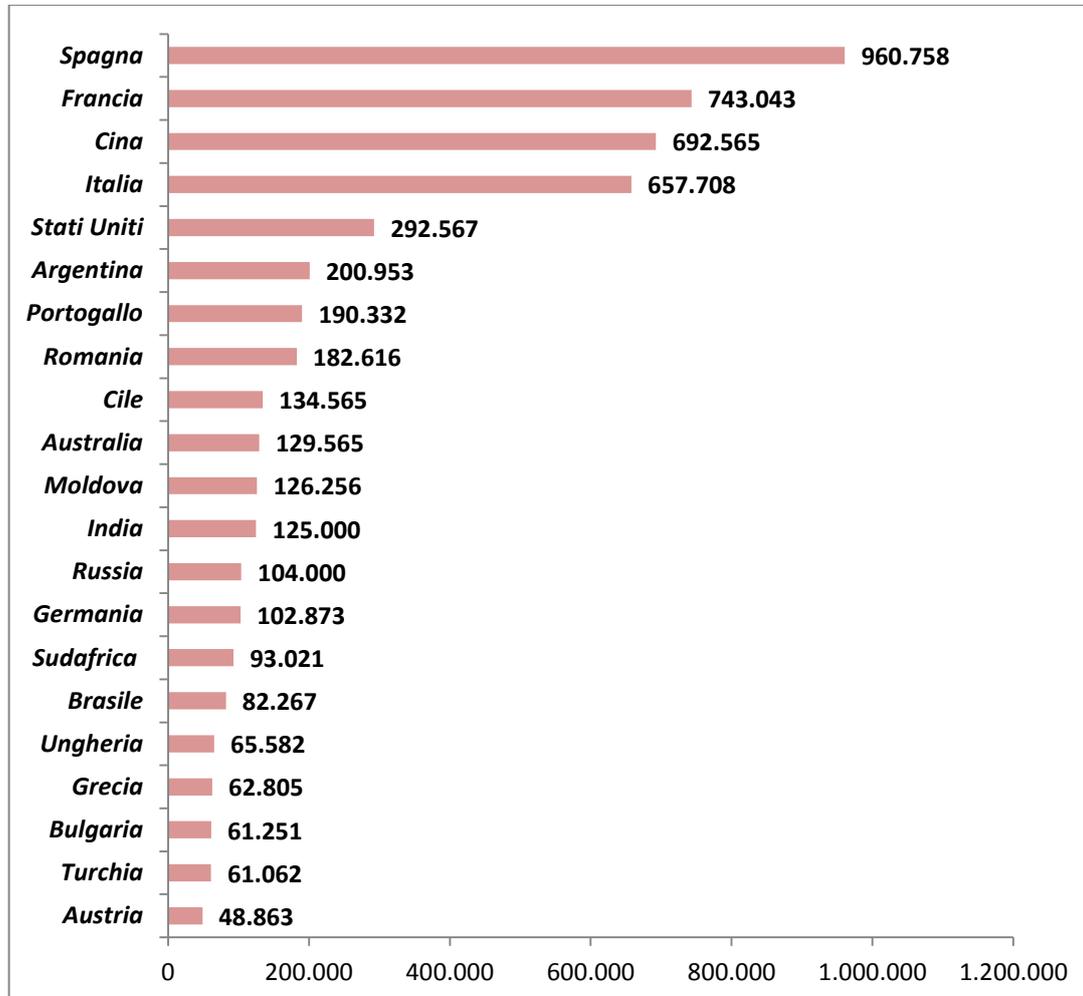
Dal 2000 al 2016 il vigneto mondiale ha registrato una continua regressione, soprattutto per la diminuzione del vigneto in Europa (-34 mila ettari tra il 2015 ed il 2016), invece negli ultimi anni la superficie vitata europea è pressoché in equilibrio, molto probabilmente per il cambio di politica del contenimento del potenziale viticolo prima basato sulle estirpazioni e sul trasferimento dei diritti di impianto che ha portato a massicci espunti di vigneto, ora invece con le autorizzazioni sino ad una crescita massima del 1% del vigneto già piantato.

Sin dal 2000 si è infatti registrato un forte calo in Spagna, Francia ed Italia, mentre in Cina la superficie vitata è in forte e continua crescita (+ 34 mila ettari) circostanza che ha portato questo paese al secondo posto nella classifica mondiale. Stabile la superficie negli USA e nei Paesi dell'emisfero australe.

Nonostante il progressivo calo la **Spagna** rimane saldamente in testa alla classifica con circa 972.000 ha, seguita dalla **Cina** (855.000 ha), dalla **Francia** (792.000 ha) e dalla **Italia** (701.000 ettari) (Dati OIV provvisori 2018).

Se ci riferiamo invece alla sola **superficie vitata ad uva da vino**, la Spagna rimane al primo posto (960.758 ha nel 2018) seguita dalla Francia (747.043 ha) , dalla Cina (692.565 ha) che registra per la prima volta un leggero calo nel 2018 rispetto il 2017 dopo anni di continua crescita e dall'Italia (657.708 ha) , seguono a distanza USA (292.567 ha) , Argentina (200.953 ha) e Portogallo (190.332) (Dati in “Vino in cifre” in Corriere Vinicolo n. 1 del 13/01/2020).

Graf.3-Superficie mondiale ad uva da vino per paese (2018)

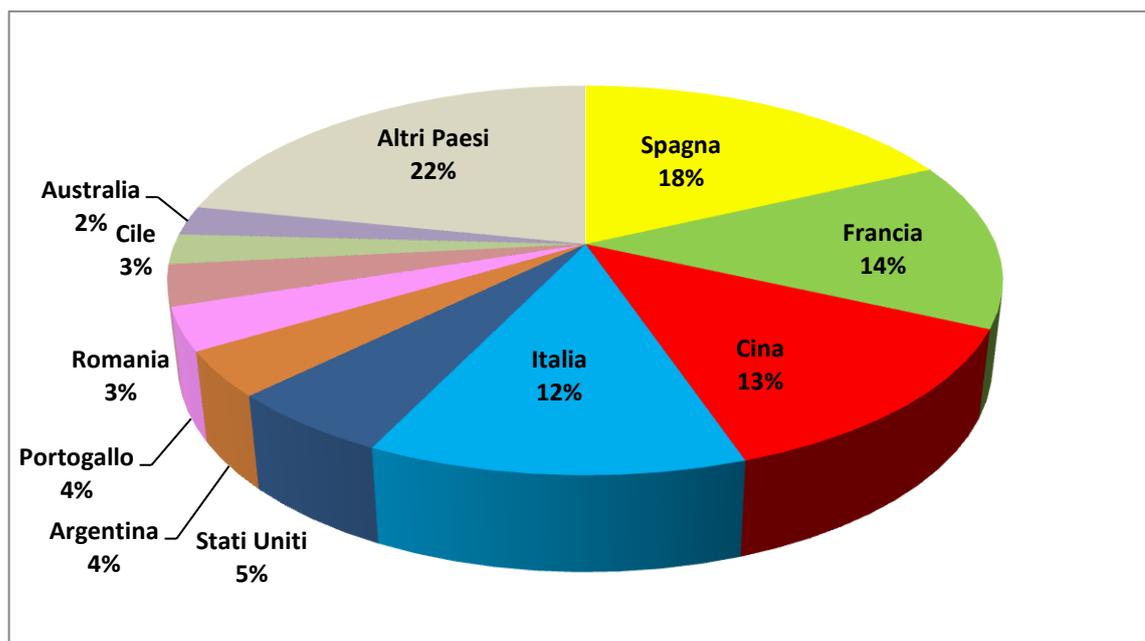


Fonte: Elaborazione Corriere Vinicolo su dati Istituti di statistica ed Associazioni nazionali dell'industria vinicola

India*, Cina*, Brasile * e Messico* : comprese anche le uve da tavola

Quindi (vedi graf. 4) i primi quattro paesi Spagna, Francia e Italia , insieme rappresentano più del 50% (56%) della superficie mondiale ad uva da vino.

Graf.4-Incidenza superficie mondiale ad uva da vino per paese



Fonte: Elaborazione Corriere Vinicolo su dati Istituti di statistica ed Associazioni nazionali dell'industria vinicola

India*, Cina*, Brasile * e Messico* : comprese anche le uve da tavola

Produzione Vino-

L'OIV stima la produzione mondiale di vino 2019 (esclusi i mosti e succhi) pari a 294 mln di ettolitri, con un netto calo (-11,5%) rispetto al quantitativo particolarmente alto registrato nel 2018; dopo due anni "anomali" (2017 particolarmente basso e 2018 di segno opposto) la produzione si è attestata su livelli medi (dati OIV provvisori all'aprile 2020).

La produzione vinificata nel 2019 nell'Unione Europea è stimata in 156 mln di hl, registrando un -14,4% rispetto al 2018. Questo netto calo è dovuto alle avverse condizioni meteorologiche verificatesi nel 2019 nei principali paesi europei produttori (gelate primaverili, grandine, siccità, calore eccessivo) rispetto ad un 2018 caratterizzato da condizioni climatiche molto favorevoli durante il ciclo produttivo della vite.

L'**Italia** è il primo paese produttore di vino al mondo con 47,5 milioni di hl, seguito dalla **Francia** (42,1 mln di hl) e dalla **Spagna** (33,5 mln di hl) , seguono gli **Stati Uniti** con 24,3 mln di hl (dati OIV 2019 provvisori).

Italia, Francia e Spagna insieme rappresentano quasi il 50% (48%) della produzione totale mondiale.

Dopo gli Stati Uniti seguono a gran distanza **Argentina, Australia e Cile**, che, secondo le annate, si alternano tra il quinto e l'ottavo posto e, quindi, **Sud Africa, Germania e Cina**.

La **Cina** con una produzione stimata per il 2019 di 8,3 mln di hl, registra il terzo anno consecutivo di calo produttivo, circostanza che porterebbe a sconfessare l'attesa crescita del settore vitivinicolo cinese, al pari di tanti altri settori dell'economia cinese. Tale flessione potrebbe essere dovuta a problemi strutturali (cattive condizioni climatiche, limiti tecnologici, e bassa produttività) che rendono l'offerta produttiva vinicola interna meno competitiva rispetto a quella ampia e diversificata provenienti dagli altri paesi esportatori in Cina, tuttavia è necessario un approccio prudentiale in quanto negli ultimi anni le autorità cinesi hanno applicato nuove metodologie di raccolta dati senza darne precisa spiegazione, rendendo quindi discutibile l'affidabilità dei dati ufficiali che potrebbero essere oggetto di future revisioni.

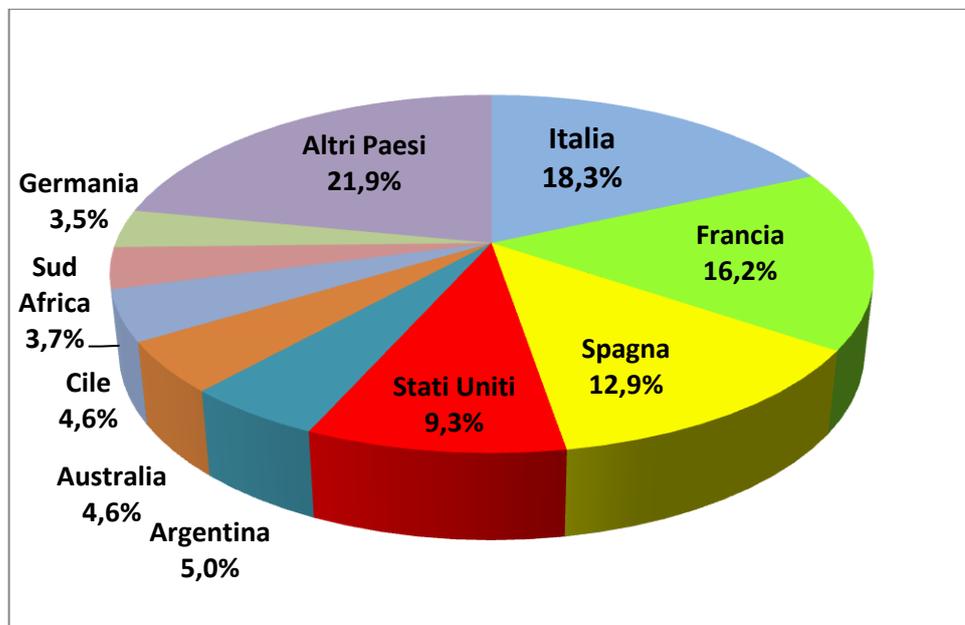
Tab. 1- Produzione di vino (esclusi succhi e mosti) nei principali paesi (serie storica)

Paesi°	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018*	2019°°
	<i>mln di hl</i>								
Italia	42,8	45,6	54,0	44,2	50,0	50,9	42,5	54,8	47,5
Francia	50,8	41,5	42,1	46,5	47,0	45,3	36,3	49,2	42,1
Spagna	33,4	31,1	45,3	39,5	37,7	39,7	32,5	44,9	33,5
Stati Uniti	19,1	21,7	24,4	23,1	21,7	23,7	23,3	24,9	24,3
Australia	11,2	12,3	12,3	11,9	11,9	13,1	13,7	12,7	12,0
Argentina	15,5	11,8	15,0	15,2	13,4	9,4	11,8	14,5	13,0
Cina	13,2	13,8	11,8	11,6	11,5	13,2	11,6	9,3	8,3
Sud Africa	9,7	10,6	11,0	11,5	11,2	10,5	10,8	9,4	9,7
Cile	10,5	12,6	12,8	9,9	12,9	10,1	9,5	12,9	11,9
Germania	9,1	9,0	8,4	9,2	8,9	9,0	7,5	10,3	9,0
Portogallo	5,6	6,3	6,2	6,2	7,0	6,0	6,7	6,1	6,7
Russia	7,0	6,2	5,3	4,9	5,6	5,2	4,5	4,3	4,6
Romania	4,1	3,3	5,1	3,7	3,6	3,3	4,3	5,1	4,9
Brasile	3,5	3,0	2,7	2,6	2,7	1,3	3,6	2,0	
Ungheria	2,8	1,8	2,6	2,4	2,8	2,8	3,2	3,6	2,4
Nuova Zelanda	2,4	1,9	2,5	3,2	2,3	3,1	2,9	3,0	3,0
Grecia	2,8	3,1	3,3	2,8	2,5	2,5	2,6	2,2	2,0
Serbia	2,2	2,2	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3		
Austria	2,8	2,1	2,4	2,0	2,3	2,0	2,5	2,8	2,5
Ucraina								2,1	
Moldova	1,5	1,5	2,6	1,6	1,6	1,5	1,8	1,9	1,5
Svizzera					0,9	1,1	0,8	1,1	1,0
Bulgaria	1,1	1,3	1,7	0,7	1,3	1,2	1,2		
Giorgia	1,1	0,8	1,0	1,1	1,2	0,9	1,0	1,7	1,8
Totale Mondo	268	258	290	270	275	269	248	294	260

Dati OIV ° Paesi considerati aventi una produzione superiore a 1 mln di hl *Dati provvisori °° Stime

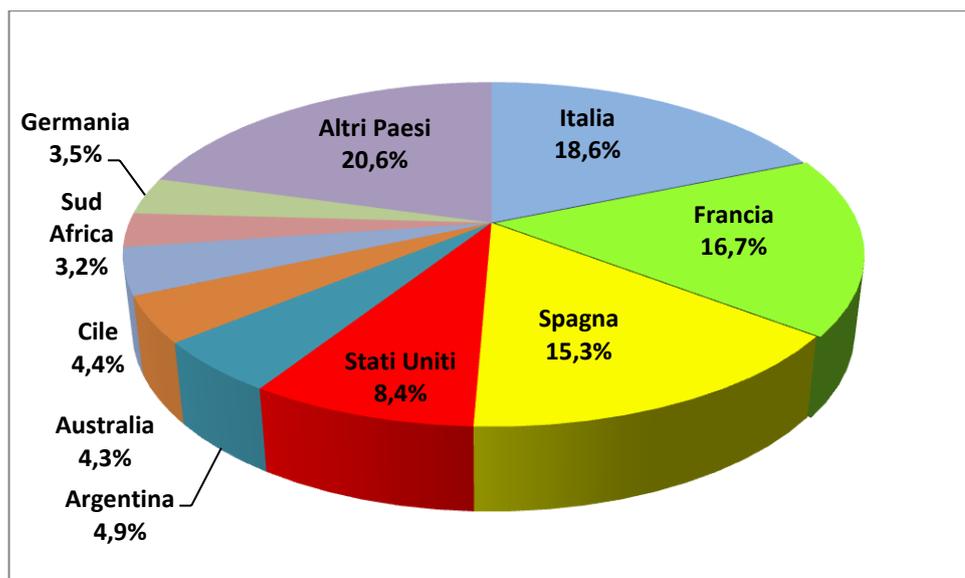
Se guardiamo la serie storica dei dati nell'intervallo 2011-2019, vediamo che l'Italia si è sempre confermata il paese maggior produttore mondiale precedendo la Francia tranne che nel 2011 e nel 2014 annate in cui i cugini d'oltralpe ci hanno superato, mentre la Spagna si è sempre attestata come terzo paese mondiale produttore così come, a distanza, gli USA si sono confermati quarto paese produttore al mondo.

Graf.5-Incidenza percentuale dei paesi maggior produttori di vino e mosto nel 2019



Elaborazione OdCC Vini IRVO su stime 2019 OIV

Graf.6- Incidenza percentuale dei paesi maggior produttori di vino e mosto nel 2018



Elaborazione OdCC Vini IRVO su dati provvisori OIV

Tab-2 Produzione di vino (esclusi succhi e mosti) per paese:**Variazione % 2019/2018 ed incidenza 2019**

Paesi°	2018*	2019°°	2019/2018	quota 2019
	<i>mln di hl</i>	<i>mln di hl</i>	<i>Variaz. %</i>	<i>%</i>
Italia	54,8	47,5	-13%	18,30%
Francia	49,2	42,1	-15%	16,20%
Spagna	44,9	33,5	-25%	12,90%
Stati Uniti	24,8	24,3	-2%	9,40%
Argentina	14,5	13	-10%	5,00%
Australia	12,7	12	-6%	4,60%
Cile	12,9	11,9	-7%	4,60%
Sud Africa	9,4	9,7	3%	3,70%
Germania	10,3	9	-12%	3,50%
Cina	9,3	8,3	-10%	3,20%
Portogallo	6,1	6,7	10%	2,60%
Romania	5,1	4,9	-4%	1,90%
Russia	4,3	4,6	7%	1,80%
Nuova Zelanda	3	3	-1%	1,10%
Austria	2,8	2,5	-10%	0,90%
Ungheria	3,6	2,4	-34%	0,90%
Ucraina	2	2,1	6%	0,80%
Brasile	3,1	2	-34%	0,80%
Grecia	2,2	2	-8%	0,80%
Georgia	1,7	1,8	1%	0,70%
Moldova	1,9	1,5	-23%	0,60%
Svizzera	1,1	1	-12%	0,40%
Altri Paesi	14	14,3	2%	5,50%
Totale Mondo	294	260	-11%	100%

Fonte OIV

° Paesi considerati aventi una produzione superiore a 1 mln di hl

* Dati provvisori

°° Dati di previsione

Consumo di vino-

Nel 2019 si stima un consumo mondiale di vino di circa 244 milioni di ettolitri (stima OIV aprile 2020), con un aumento del 0,1% rispetto al 2018.

E' doveroso fare una premessa: i dati sul consumo mondiale devono essere considerati con cautela data le limitazioni del metodo del "consumo apparente" (vino importato+ vino prodotto -vino esportato= vino consumato) che l'OIV utilizza per quei paesi per i quali non vengono forniti dati nazionali di consumo, che sono poi la maggioranza; tuttavia i dati che si ricavano sono se non altro indicativi per delineare le tendenze di consumo in aumento o in diminuzione.

Gli **Stati Uniti** si confermano paese maggior consumatore con 33 mln di hl (+ 1,8 rispetto al 2018, ma con una minore crescita rispetto quella registrata nel 2018 dove l'aumento rispetto al 2017 era stato del 3% , comunque il 2019 registra il 10% in più rispetto la media dell'ultimo decennio pari a 30 mln di hl) ed una incidenza percentuale del 13,5%, seguono **Francia** (26,5 mln di hl con quasi l'11%), **Italia** (22,6 mln di hl con il 9,3%) , **Germania** (20, 4 mln di hl e l'8,4%), **Cina** (17,8 mln di hl e il 7,3%) , **Regno Unito** (13 mln di hl e il 5,3%), **Spagna** (11,1 mln di hl e il 4,5%) **Federazione Russa** (10 mln di hl e il 4,1%), **Argentina** (8,5 mln di hl e il 3,5%) ed **Australia** (5, 9 mln di hl e il 2,4%).

Gli **USA** rimangono quindi un mercato ancora con un forte potenziale di crescita di consumo, considerato che gli americani sono circa 331 milioni ed il consumo pro-capite è di 10 litri all'anno, quindi ancora su livelli bassi, rispetto altri paesi come Portogallo, Francia , Italia dove il consumo annuo pro capite è superiore ai 30 litri.

L'**Unione Europea** nel suo complesso rappresenta il 53% del consumo mondiale ed al suo interno presenta situazioni non omogenee : in **Francia** i consumi continuano a decrescere ininterrottamente dal 2011, in **Italia**, dopo una lunga fase di contrazione i consumi negli ultimi anni sembrano essersi stabilizzati ed in particolare nel 2019 si stima un aumento rispetto l'anno precedente del + 0,9%, stesso discorso vale per **Spagna** (2,3%), **Germania** (+2%) e **Regno Unito** (+1%).

Per la **Cina**, dove i dati sono comunque desunti con il metodo indiretto, dopo il picco del 2017 e 2018 che, insieme al fatto che i consumi pro-capite sono ancora a livelli bassissimi (1,2 litri annui), aveva fatto prevedere aumenti esponenziali, si registra invece una diminuzione per il secondo anno consecutivo.

Nel continente asiatico dopo la Cina il paese maggior consumatore è il **Giappone** (15° in tutto il mondo) con un consumo abbastanza stabile negli ultimi 6 anni di 3,5 mln di hl annui.

Passando all'America del Sud, in **Argentina** (8,5 mln di hl), **Brasile** (3,3 mln di hl) e **Cile** (2,4 mln di hl) i consumi negli ultimi tre anni sono abbastanza stabili, con un live incremento nel 2019.

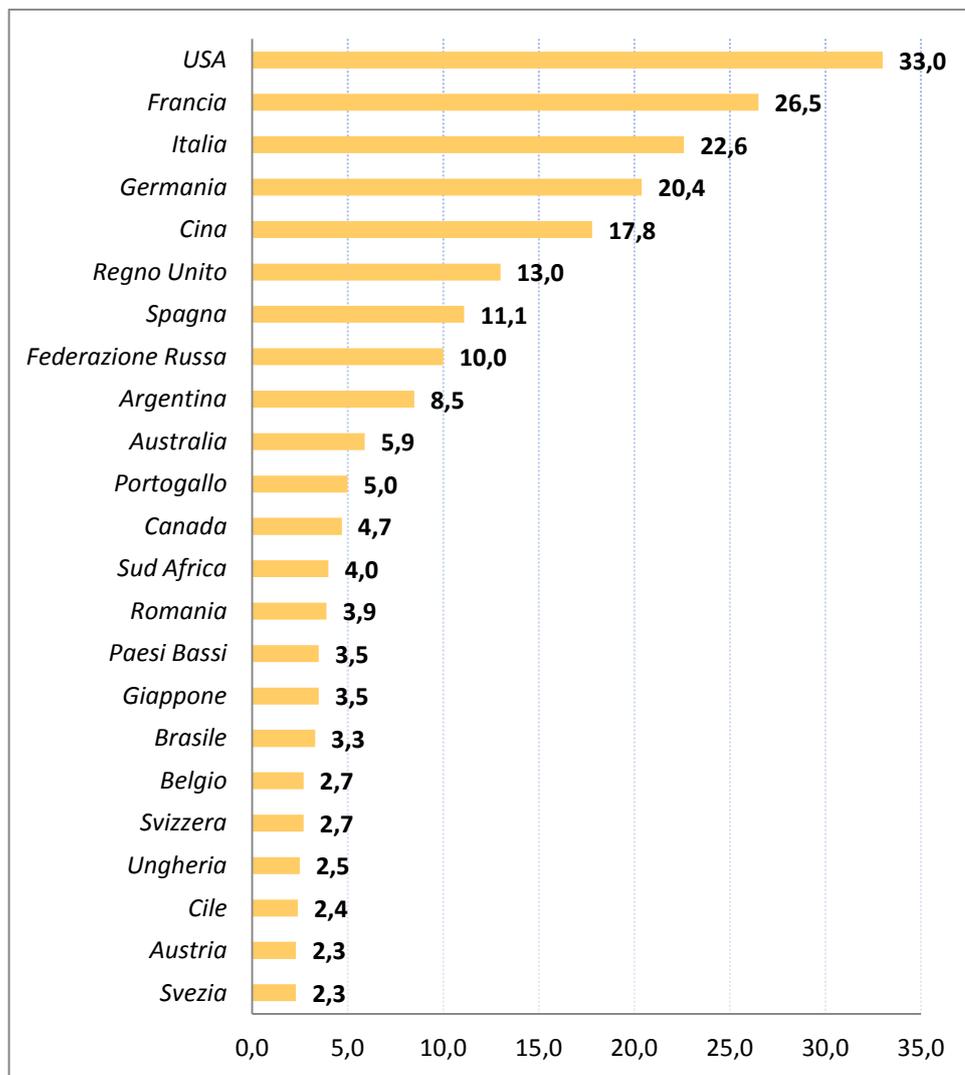
In **Australia** il consumo stimato nel 2019 è di 5,9 mln di hl , confermando gli stessi valori del 2018 e del 2017

Tab. 3- Consumi di vino

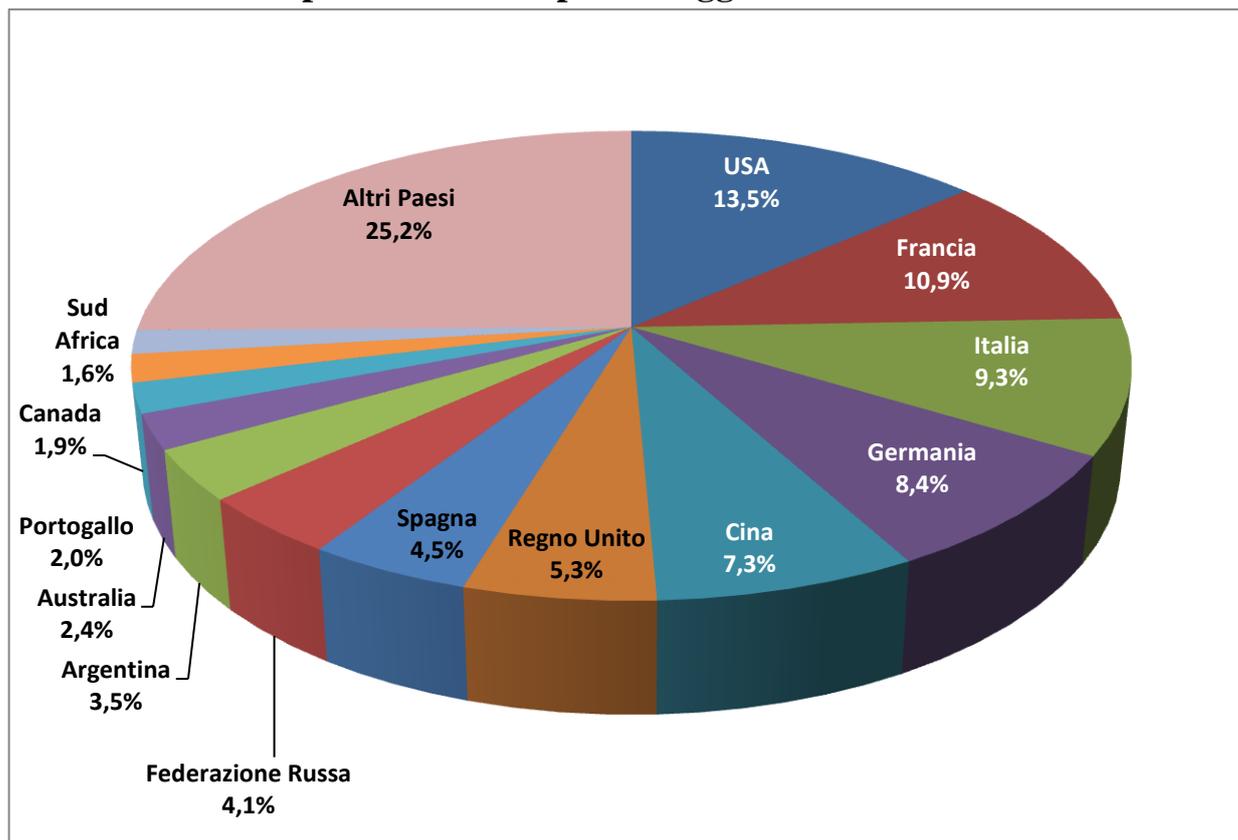
Paesi °	2015	2016	2017	2018*	2019°°	2019/2018
	<i>mln di hl</i>	<i>Variatz. %</i>				
USA	30,9	31,3	31,5	32,4	33,0	1,8%
Francia	27,3	27,1	27,0	26,7	26,5	-0,6%
Italia	21,4	22,4	22,6	22,4	22,6	0,9%
Germania	20,5	20,2	19,7	20,0	20,4	2,0%
Cina	18,1	19,2	19,3	18,4	17,8	-3,3%
Regno Unito	12,8	12,9	13,1	12,9	13,0	1,0%
Spagna	9,8	9,9	10,5	10,9	11,1	2,3%
Federazione Russa	9,7	10,1	10,4	9,9	10,0	0,9%
Argentina	10,3	9,4	8,9	8,4	8,5	1,3%
Australia	5,5	5,4	5,9	6,0	5,9	-1,0%
Portogallo	4,8	4,7	5,2	5,1	5,0	-2,7%
Canada	4,8	5,0	5,0	4,9	4,7	-3,4%
Sud Africa	4,3	4,4	4,5	4,3	4,0	-6,2%
Romania	4,0	3,8	4,1	3,9	3,9	0,0%
Giappone	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	0,0%
Paesi Bassi	3,5	3,6	3,7	3,6	3,5	-1,8%
Brasile	3,3	3,1	3,3	3,3	3,3	0,5%
Svizzera	2,8	2,7	2,7	2,6	2,7	1,4%
Belgio	3,0	2,8	2,8	2,7	2,7	-2,5%
Cile	2,6	2,4	2,3	2,3	2,4	4,6%
Ungheria	2,5	2,6	2,4	2,7	2,5	-8,5%
Svezia	2,3	2,4	2,3	2,3	2,3	-0,8%
Austria	2,4	2,4	2,4	2,4	2,3	-4,1%
Repubblica Ceca	2,1	2,1	2,2	2,1	2,1	1.3%
Grecia	2,4	2,4	2,4	2,2	2,0	-8,7%
Altri Paesi	30,8	30,4	30,2	30,6	30,7	0,2%
TOTALE MONDIALE	180	182	184	182	183	0,1%

Fonte: dati OIV aprile 2020

Graf.7- Stima del Consumo di vino 2019 nei principali Paesi consumatori (mln di hl)



Graf. 8-Incidenza percentuale dei paesi maggior consumatori di vino nel 2019



Si osserva (vedi tab. 5) una costanza nelle reciproche posizioni dei Paesi ; dal 2012 gli **Stati Uniti** si configurano come Paese maggior consumatore registrando, inoltre, una continua crescita dei consumi, segue la **Francia**, anch'essa dal 2012 ad oggi secondo paese consumatore, ma con un calo continuo dei consumi. L'Italia per tutto il periodo considerato è il terzo paese consumatore e dopo una decrescita dal 2011 al 2014 dal 2015 registra un lieve aumento dei consumi.

Tab 4- Consumo di vino nei principali paesi consumatori serie storica (2011-2019)

Paesi °	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018*	2019°°
	<i>mln di hl</i>								
USA	28	29	30	31	30,9	31,3	31,5	32,4	33,0
Francia	28	28	28	28	27,3	27,1	27,0	26,7	26,5
Italia	23	23	22	20	21,4	22,4	22,6	22,4	22,6
Germania	20	20	20	20	20,5	20,2	19,7	20,0	20,4
Cina	16	17	16	15	18,1	19,2	19,3	18,4	17,8
Regno Unito	13	13	13	13	12,8	12,9	13,1	12,9	13,0
Spagna	10	10	10	10	9,8	9,9	10,5	10,9	11,1
Federazione Russa	12	11	10	10	9,7	10,1	10,4	9,9	10,0
Argentina	10	10	10	10	10,3	9,4	8,9	8,4	8,5
TOTALE MONDIALE	243	243	243	243	161	163	163	162	163

Fonte: OIV

° Paesi considerati aventi un consumo uguale o superiore a 8 mln di hl nel 2019

* Dati provvisori

°° Dati di previsione

Tab-5 Consumi-Quota per paese sul consumo totale mondiale

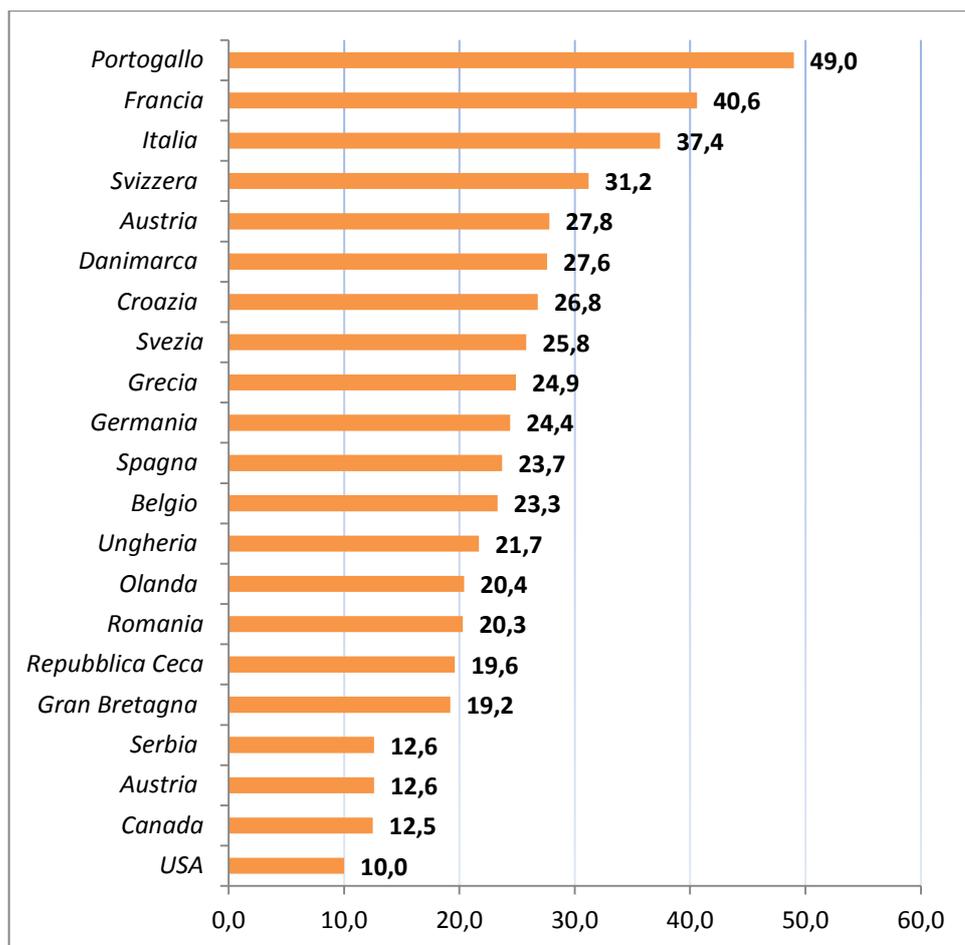
Paese	2000	2005	2010	2015
	%	%	%	%
USA	9%	11%	11%	13%
Francia	15%	14%	12%	11%
Italia	14%	11%	10%	8%
Germania	5%	5%	6%	9%
Cina	9%	8%	8%	8%
Regno Unito	4%	6%	5%	5%
Argentina	6%	5%	4%	4%
Spagna	6%	6%	4%	4%
Federazione Russa	2%	4%	5%	4%

Australia	2%	2%	2%	2%
Canada	1%	2%	2%	2%
Portogallo	2%	2%	2%	2%
Sud Africa	2%	1%	1%	2%

Fonte: OIV

Passando a considerare il **consumo medio pro-capite annuo**, si osserva che il **Portogallo** è il paese dove, in rapporto al numero di abitanti, si beve mediamente di più a testa (49 litri annui pro-capite), segue al secondo posto la **Francia** con quasi 41 litri/annui, nonostante il calo continuo di consumo totale registrato negli ultimi anni e, terza l'**Italia** con 37,4 litri/annui. Gli **USA**, paese maggior consumatore in termini assoluti, figura invece con un consumo individuale basso di appena 10 litri a testa durante l'anno, lasciando quindi ben sperare per una futura crescita dei consumi allorquando si diffonderà maggiormente la "cultura" del vino.

Graf. 9-Consumo annuo pro-capite in litri



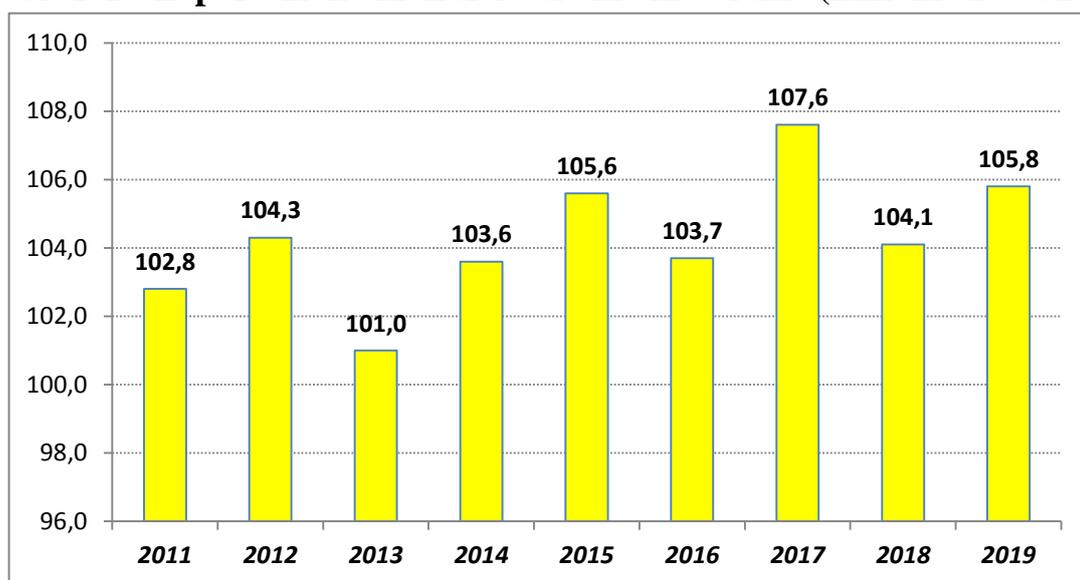
Fonte: elaborazione di "I numeri del vino" su dati OIV di consumo totale annuale, sul web post del 12 maggio 2020

Commercio Internazionale di vino-

Export-

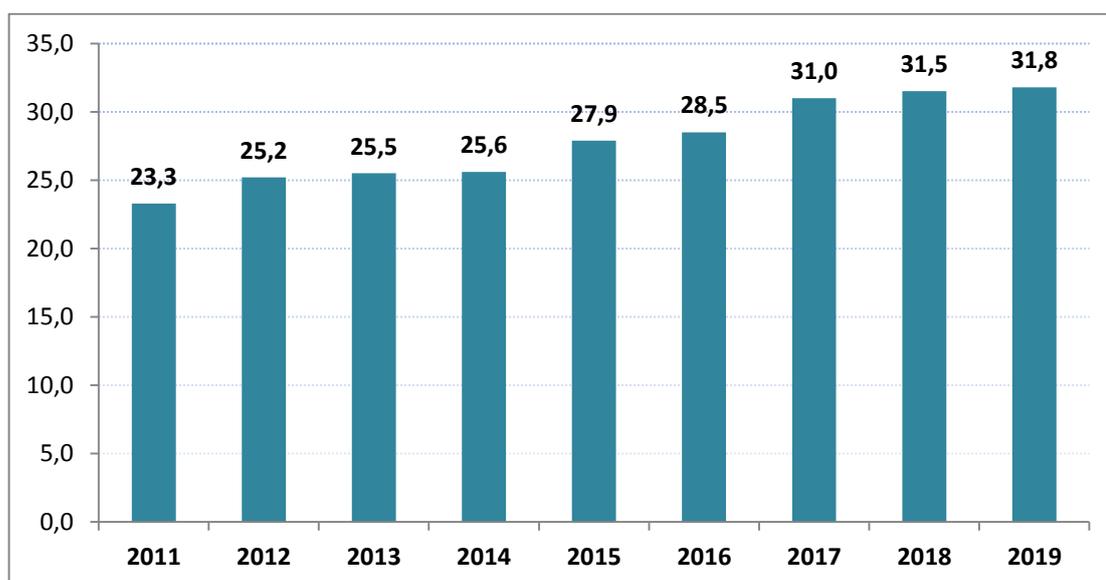
Nel 2019 il mercato mondiale delle esportazioni di vino, inteso come la somma delle esportazioni di tutti i paesi, è cresciuto sia in termini di volume , stimato in 105 mln di hl (+1,7) , sia in termini di valore , con 31,8 mld di euro (+0,9%) rispetto al 2018 .

Graf. 10-Esportazione mondiale di vino in volume (milioni di ettolitri=mln di hl)



Elaborazione OdCC Vini IRVO su dati OIV (dati 2018 e 2019 da “ Nota di congiuntura del settore vitivinicolo mondiale nel 2019” dati 2011-2017 da “2019 Statistical Report on World Vitiviniculture” e da “2018 Statistical Report on World Vitiviniculture) e su dati Ismea (Scheda di settore: Vino -giugno 2020)

Graf. 11-Esportazione mondiale di vino in valore (miliardi di euro=mld di €)



Elaborazione OdCC Vini IRVO su dati OIV (dati 2018 e 2019 da “ Nota di congiuntura del settore vitivinicolo mondiale nel 2019” dati 2011-2017 da “2019 Statistical Report on World Vitiviniculture” e da “2018 Statistical Report on World Vitiviniculture) e su dati Ismea (Scheda di settore: Vino -giugno 2020)

Il commercio del vino è dominato di gran lunga da **Italia, Spagna e Francia**, che insieme rappresentano quasi il 54% dell'**export in volume** e più del 59% **in valore**.

Per quanto riguarda i **volumi** di vino esportati nel 2019 l'Italia è al primo posto (21,6 mln di hl) seguita dalla Spagna (21,3 mln di hl) e dalla Francia (14,2 mln di hl); per quanto riguarda il valore dei vini esportati è invece la Francia nettamente al primo posto con 9,8 mld di euro, seguita a distanza dall'Italia (6,4 mld di €) e , ancora di più , dalla Spagna (2,7 mld di €).

Se esaminiamo una serie storica di dati vediamo che per quanto riguarda i quantitativi di export l'Italia , secondo le annate, si è alternata con la Spagna al primo o secondo posto, invece per quanto riguarda i valori la Francia si è sempre confermata al primo posto pur essendo costantemente al terzo posto come volume; cioè la Francia esporta meno ma a maggiori prezzi.

Tab-6 Paesi maggiori esportatori di vino in volume

Paesi	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	<i>mln di hl</i>								
Italia	23,5	21,2	20,3	20,4	20,0	22,6	21,2	19,6	21,6
Spagna	22,0	21,4	18,2	23,0	24,7	20,6	23,0	20,0	21,3
Francia	14,7	15,0	14,5	14,3	13,9	14,1	15,0	14,2	14,2
Cile	6,3	7,5	8,8	8,1	8,8	9,1	9,4	8,4	8,7
Australia	7,0	7,2	7,1	7,0	7,4	7,3	7,8	8,5	7,4
Germania	4,1	4,0	4,0	4,2	3,9	3,6	3,8	3,7	3,8
USA	4,2	4,0	4,2	4,0	4,2	3,8	3,5	3,5	3,6
Sud Africa	3,6	4,2	5,3	4,2	4,2	4,3	4,5	4,2	3,2
Portogallo	3,1	3,4	3,0	2,8	2,8	2,8	3,0	3,0	3,0
Argentina	3,1	3,7	3,1	2,6	2,7	2,6	2,2	2,8	2,7
Nuova Zelanda	1,5	1,8	1,8	1,9	2,1	2,1	2,6	2,6	2,7
TOTALE MONDIALE	102,8	104,3	101,0	103,6	105,6	103,7	107,6	104,1	105,8

Fonte: OIV (dati 2018 e 2019 da “ Nota di congiuntura del settore vitivinicolo mondiale nel 2019” dati 2011-2017 da “2019 Statistical Report on World Vitiviniculture” e da “2018 Statistical Report on World Vitiviniculture”)

Tab-7 Paesi maggiori esportatori di vino in valore

Paesi	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	<i>mld di €</i>								
Francia	7,2	7,8	7,8	7,7	8,3	8,3	9,1	9,3	9,8
Italia	4,4	4,7	5,0	5,1	5,4	5,6	6,0	6,2	6,4
Spagna	2,2	2,4	2,6	2,5	2,6	2,6	2,9	2,9	2,7
Cile	1,2	1,4	1,4	1,4	1,6	1,7	1,8	1,7	1,7
Australia	1,4	1,5	1,3	1,3	1,5	1,5	1,8	1,8	1,8
USA	1,0	1,1	1,2	1,1	1,4	1,4	1,3	1,2	1,2
Nuova Zelanda	0,6	0,8	0,8	0,8	1,0	1,0	1,1	1,0	1,1
Germania	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	0,9	1,0	1,0	1,0
Portogallo	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8
Argentina	0,6	0,7	0,7	0,6	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Sud Africa	0,5	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,7	0,6
TOTALE MONDIALE	23,3	25,2	25,5	25,6	27,9	28,5	31,0	31,5	31,8

Fonte: OIV (dati 2018 e 2019 da "Nota di congiuntura del settore vitivinicolo mondiale nel 2019" dati 2011-2017 da "2019 Statistical Report on World Vitiviniculture" e da "2018 Statistical Report on World Vitiviniculture")

I vini **imbottigliati** (<2 litri) hanno rappresentato nel 2019 il 53% del volume del commercio internazionale. I paesi che esportano più prodotti in bottiglia sono Francia, con una quota del 71% dei quantitativi totali esportati, Germania (74%) , Portogallo (80%) e Argentina (67%). I vini imbottigliati rappresentano il 70% del valore totale dei vini esportati in tutto il mondo.

Nel 2019 si registra una notevole crescita per i **vini spumanti** ; +2,5% in volume e +4,9% in valore rispetto il 2018. I vini spumanti rappresentano il 9% del volume e ben il 21% del valore delle esportazioni totali mondiali. Una quota significativa delle esportazioni in volume di Italia, Francia e Spagna è rappresentata dai vini spumanti /rispettivamente il 19%, 14% e 9%).

Dopo la forte produzione vinicola del 2018 si è avuto un prevedibile aumento del volume di **vino sfuso** (>10 litri) esportato, pari al +4,9%, contrapposto ad un notevole calo in valore (-6,6%). I paesi maggior esportatori di vino sfuso in volume sono Spagna, con una quota del 55%, Usa (55%), Sud Africa (50%), Australia (46%) e Cile (42%). I vini sfusi nel 2019 nel mercato mondiale hanno rappresentato il 34% del volume esportato ma solo l'8% del valore totale di vino esportato.

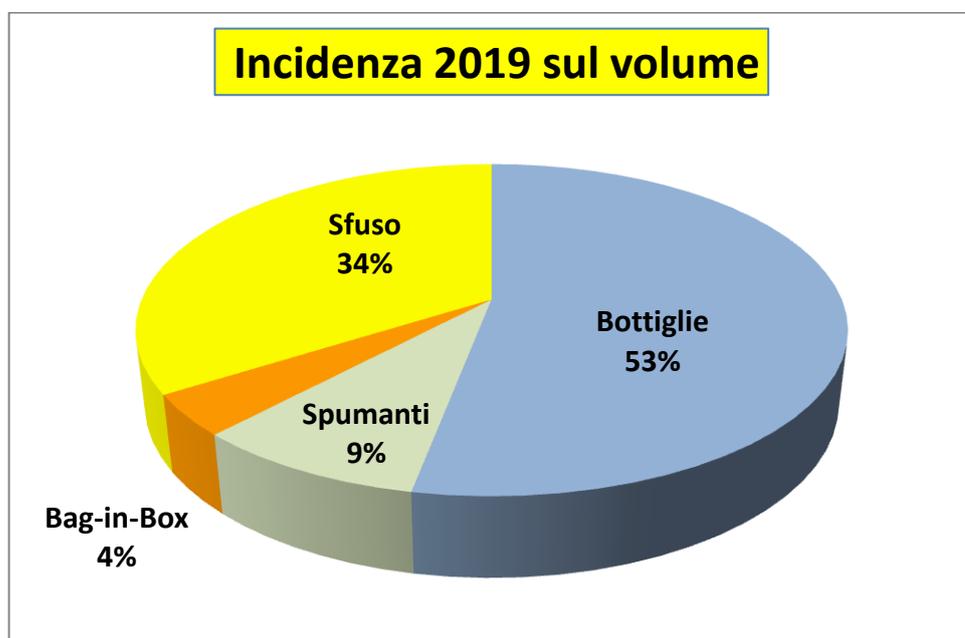
Dal 2017 è stata introdotta nel sistema armonizzato una nuova sottovoce che identifica i vini in recipienti di capacità compresa tra i 2 e i 10 litri, identificabili , quindi, con i **Bag-in-Box**. Questa tipologia di confezionato ha rappresentato nel 2019 il 4% del volume ed il 2% in valore delle esportazioni mondiali. I principali esportatori di vino in Bag-in-Box sono stati Germania, Sud Africa e Portogallo.

Tab 8-Quota delle varie tipologie di prodotto esportato sul volume e sul valore totale dell'export mondiale

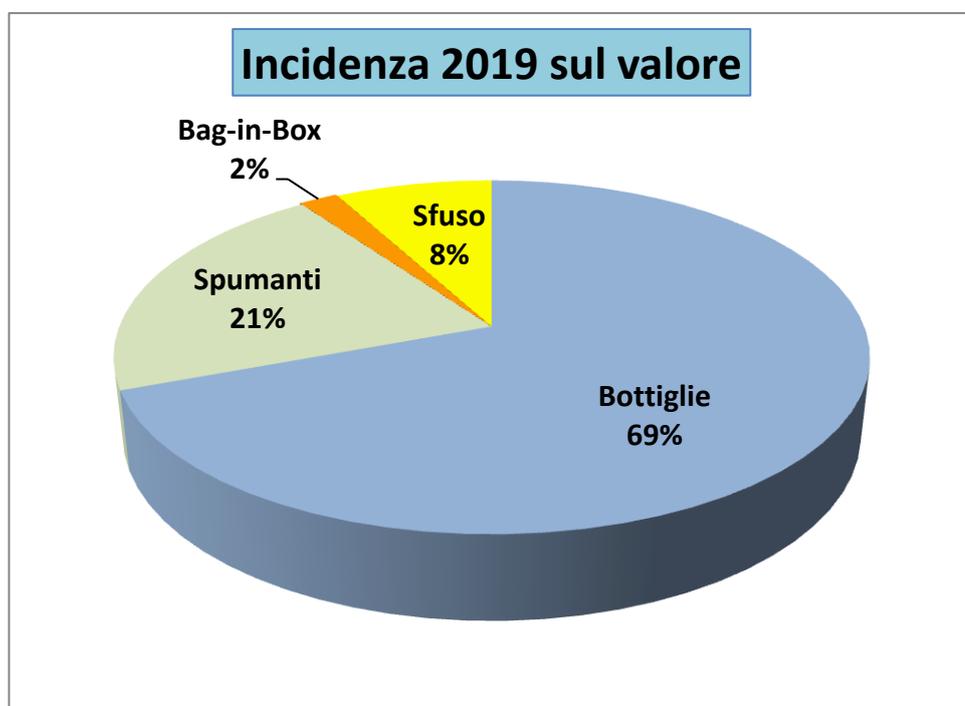
Struttura dell'export 2019		
Tipologia	Incidenza %	
	Volume	Valore
Bottiglie (<2 l)	53%	70%
Spumanti	9%	21%
Bag-in-Box (2-10l)	4%	2%
Sfuso (>10 l)	34%	8%

Dati OIV (da " Nota di congiuntura del settore vitivinicolo mondiale nel 2019")

Graf. 12-Incidenza 2019 delle varie tipologie di prodotto esportato sul volume



Graf. 13-Incidenza 2019 delle varie tipologie di prodotto esportato sul valore



Import-

I primi tre Paesi maggiori **importatori** di vino sia in volume che in valore sono **Germania, Regno Unito ed USA**, nell'ordine esposto per quanto riguarda i quantitativi, nell'ordine inverso per quanto riguarda i valori.

Questi tre paesi rappresentano insieme il 38% del quantitativo mondiale importato ed il 39% del valore totale delle importazioni mondiali di vino

In **Germania** le importazioni complessive nel 2019 hanno avuto un calo rispetto l'anno precedente sia in termini quantitativi che di valore; L'import di vino sfuso, che rappresenta il 59% del volume dell'import totale, è aumentato in volume (+4%) ma diminuito in valore (-13%), l'import di vino imbottigliato, che rappresenta il 35% in volume, diminuisce per entrambi gli aspetti (-7% in volume e -1% in valore)

Il **Regno Unito** si conferma nel 2019 il secondo paese importatore sia in volume che in valore. Il vino spumante rappresenta il 63% del valore importato e nel 2019 questa categoria di prodotto ha avuto una crescita di valore del 7% rispetto il 2018. La maggiore crescita sia in volume che in valore si registra per il bag-in-box (+10% e +19%).

Tab-9 Paesi maggiori importatori di vino in volume

Paesi	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	<i>mln di hl</i>								
Germania	16,1	15,3	15,3	15,5	15,4	14,9	15,2	14,7	14,6
Regno Unito	13,3	12,8	11,8	13,4	13,6	13,6	13,3	13,2	13,5
USA	10,2	11,7	11,0	10,8	11,0	11,1	12,1	11,5	12,3
Francia	6,7	5,4	6,0	6,9	7,6	7,8	7,8	7,0	7,2
Cina	3,7	3,9	3,8	3,8	5,6	6,4	7,5	6,9	6,1
Federazione Russia	5,0	4,9	4,9	4,7	4,0	4,0	4,5	4,1	4,5
Paesi Bassi			3,7	3,8	3,8	4,5	4,4	4,2	4,2
Canada	3,6	3,8	3,7	3,8	4,1	4,2	4,2	4,2	4,2
Belgio			3,2	3,1	3,1	3,1	3,1	3,0	3,1
Portogallo			1,6	2,3	2,2	1,8	2,1	2,0	2,9
Italia				2,8	2,9	1,7	2,2	2,1	
Giappone			2,6	2,7	2,8	2,7	2,8	2,6	2,8
Svezia			2,1	2,3	2,2	2,2	2,2	2,1	2,1
TOTALE MONDIALE	99	99	99	101	102	104	108	107	

Fonte: OIV (dati 2018 e 2019 da "Nota di congiuntura del settore vitivinicolo mondiale nel 2019"; dati 2011-2017 da "2019 Statistical Report on World Vitiviculture" e da "2018 Statistical Report on World Vitiviculture")

Si nota per il 2019 una notevole crescita nell'import **USA** (+7,1% in volume e +5,7% in valore), che si conferma al primo posto per quanto riguarda il valore ed al terzo posto per i quantitativi.

Anche in questo mercato i vini spumanti rappresentano la categoria di prodotto che più incide sul valore totale dell'import con una quota del 73%, mentre quantitativamente incidono per il 12%. Nel 2019 i quantitativi di vino spumante in entrata sono aumentati del 13%, mentre il valore di vini sfusi importati è cresciuto del 33%.

La **Francia** segna una crescita del 3% del volume importato ma una perdita del 8,4% in valore. I vini sfusi costituiscono il 79% in volume importato nel 2019 con una crescita del 7% rispetto il 2018. La maggior crescita in volume si è verificata per i vini spumanti (+11%).

In **Cina** per il secondo anno consecutivo diminuiscono le importazioni di vino (-11% in volume e -8% in valore), l'unica categoria di prodotto che cresce sia in volume che in valore sono i vini spumanti che tuttavia rappresentato appena il 2% dei volumi importati.

Tab-9 Paesi maggiori importatori di vino in valore

Paesi	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	<i>mld di €</i>								
USA	3,5	3,9	3,9	4,0	4,9	5,0	5,2	5,2	5,5
Regno Unito	3,4	3,9	3,6	3,6	3,9	3,5	3,5	3,5	3,8
Germania	2,4	2,4	2,6	2,6	2,5	2,5	2,6	2,7	2,6
Cina	1,0	1,2	1,2	1,1	1,8	2,1	2,5	2,4	2,2
Canada	1,4	1,5	1,5	1,5	1,6	1,6	1,7	1,7	1,7
Giappone	0,9	1,2	1,2	1,2	1,3	1,3	1,4	1,4	1,6
Paesi Bassi				1,0	0,9	0,9	0,9	1,2	1,2
Belgio				1,0	0,9	0,9	0,9	1,0	1,0
Russia				0,9	0,6	0,7	0,9	0,9	1,0
Francia				0,6	0,7	0,7	0,8	0,9	0,9
Svezia				0,6	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7
Portogallo								0,1	0,2
TOTALE MONDIALE	23	25	25	26	28	29	30	31	

Fonte: OIV (dati 2018 e 2019 da "Nota di congiuntura del settore vitivinicolo mondiale nel 2019"; dati 2011-2017 da "2019 Statistical Report on World Vitiviculture" e da "2018 Statistical Report on World Vitiviculture")

Bibliografia-

OIV Statistical Report on World Vitiviniculture 2016, 2018 e 2019

OIV Point de conjuncture vitivinicole mondiale Paris 24 octobre 2017

OIV Point de conjuncture vitivinicole mondiale Paris 20 aprile 2020

UIV Il Corriere Vinicolo del 16/01/2017 “Vino in cifre 7”

UIV Il Corriere Vinicolo del 15/01/2018 “Vino in cifre 8”

UIV Il Corriere Vinicolo del 14/01/2019 “Vino in cifre 9”

UIV Il Corriere Vinicolo del 13/01/2020 “Vino in cifre 10”